

TRASPORTO EQUIDI – QUESITI PIU' FREQUENTI.

D: se il socio che partecipa ai concorsi è una persona minorenni, è ovvio che il suo cavallo è intestato ad uno dei suoi genitori, in questo caso siamo in regola con la normativa sopra indicata oppure deve associarsi anche il genitore?

R: Deve essere tesserato il genitore (proprietario formale del cavallo). È comunque possibile anche l'intestazione di equide a minore ma solo a seguito di una procedura specifica che prevede la sottoscrizione di modello apposito (autorizzazione) da parte del genitore, al quale va aggiunta, eventualmente, anche l'autorizzazione del giudice tutelare (nei casi in cui è necessaria ex art. 320 c.c.). In tale ipotesi, di proprietà del cavallo di un minore (risultante da passaporto AIA/APA o MIPAAFT) tesserato (risultante dall'elenco tesserati dell'Associazione), sussistendo tutti gli altri presupposti di cui alla nota circolare, il trasporto sarà regolare.

D: Saltuariamente trasportiamo cavalli di nostra proprietà o di proprietà dei nostri soci. I mezzi che utilizziamo sono un fuoristrada immatricolato come autocarro con gancio traino e un trailer agganciato. Entrambi i mezzi sono intestati ad un socio che fa parte del Consiglio Direttivo. Come dobbiamo agire per essere in regola?

R.: Visto l'utilizzo al servizio dell'ASD, il trailer deve essere concesso in uso alla ASD tramite contratto di comodato registrato presso la Motorizzazione civile (cosiddetta "intestazione temporanea").

D: Anche per i trailer vigono le stesse regole adottate per i Van?

R: Solo parzialmente. Per trailer come per tutti i veicoli aventi massa complessiva inferiore a 6 Tonnellate, non trova applicazione la Legge 298/74 (quella, per intenderci, relativa al trasporto merci e con sanzioni più severe). Restano applicabili il Regolamento Ce 1/2005 sul benessere degli animali (per i trasporti in relazione con attività economiche con esclusione, invece, di quelli con finalità sportiva e/o ludica) ed il Codice della Strada (art. 82 comma 8 e 10 sulla destinazione ed uso dei veicoli).

D: In alternativa ad un contratto di usufrutto è possibile ricorrere ad un comodato regolarmente registrato?

R: Dipende dal tipo di veicolo. Se di massa complessiva superiore a 6 t. è obbligatorio usare le forme contrattuali previste dalla legge 298/74: usufrutto, acquisto con patto di riservato dominio, locazione con facoltà di compera (leasing).

D: Sono titolare dell'autorizzazione al trasporto animali in conto proprio e per portare i miei cavalli in concorso uso un camion di un mio amico da due cavalli sotto i 35 quintali. Dopo l'ultima circolare del Ministero dei Trasporti posso continuare a trasportare i miei cavalli come ho fatto fino ad ora?

R: Il veicolo da lei utilizzato è sottratto al campo di applicazione della legge 298/74. Resta però applicabile la sanzione di cui all'art. 82 del Codice della Strada Destinazione ed uso dei veicoli. Per evitare tale sanzione, dovrà acquisire formalmente l'uso del van del suo amico tramite un contratto di comodato gratuito (registrato) dal quale emerga espressamente l'assenza di corrispettivo. Resta in ogni caso necessario dimostrare la finalità sportiva del trasporto per evitare l'applicazione e del Reg. Ce 1/2005.

D: Il mezzo ha una licenza di conto proprio regolarmente annotata sul libretto, nel momento in cui viene dato in comodato il conto proprio rimane sempre lo stesso o deve essere fatto a nome della A.S.D?

R: La licenza dovrà essere a nome della ASD usufruttuaria. Per i veicoli con massa complessiva (tara + portata) superiore a 6 tonnellate, per i quali è obbligatoria la licenza, è necessario ricorrere alle seguenti tipologie di contratto: usufrutto, acquisto con patto di riservato dominio, locazione con facoltà di compera (leasing) con annotazione sul libretto di circolazione. Non è consentito il contratto di comodato.

D: Se il mezzo dovesse essere guidato da un altro socio, al posto del presidente della Asd, la licenza di conto proprio, che è nominativa, è ugualmente valida?

R: Sì, purché il conducente sia un dipendente o un socio autorizzato con incarico della ASD (Pag. 6 lett. b della Circolare 20378 del 6.12.18).

D: Per data certa s'intende un timbro messo dal Comune o dalle poste?

R: Alcuni comuni svolgono questo servizio mentre le poste non lo fanno più da aprile 2016. I metodi più semplici ed economici per munire di data certa un documento sono: mail da pec a pec con stampa delle ricevute di inoltro e accettazione del sistema; marca temporale; invio di raccomandata senza busta.

D: Come devo regolarmi in caso di autoveicolo per trasporto specifico - uso proprio con provvedimento di licenza per l'autotrasporto - di cose in conto proprio, di un'azienda agricola e di pony della scuola di equitazione di proprietà dell'azienda agricola?

R: Il titolare legale rappresentante dell'azienda agricola deve essere tesserato della ASD.

D: come si può trasferire un mezzo di questo tipo all'ASD?

R: Vendita, usufrutto o acquisto con patto di riservato dominio.

D: trattandosi di un autoveicolo per trasporto specifico può essere dato in comodato o in usufrutto all' ASD?

R: In usufrutto, non in comodato.

D: eventualmente si può fare un unico atto di trasferimento pony e mezzo di trasporto all'ASD?

R: No.

D: nella scuola ci sono altri pony di proprietà dei soci. Come posso organizzare i rapporti nel modo più conveniente?

R: Usufrutto alla ASD, nuova licenza intestata alla ASD, cavalli di proprietà dei soci della stessa.

D: vorrei sapere in merito al trasporto equidi effettuato da società sportive non lucrative se dovendo fare l'usufrutto del van all'associazione, sarà quest'ultima a dover richiedere la Licenza per trasporto in conto proprio?

Sì.

D: Nel caso che in cui il cavallo sia di proprietà di una società (azienda agricola o altro ente) è possibile tesserare la società proprietaria?

R: Occorre tesserare il legale rappresentante della società intestataria del cavallo e in tale caso bisognerà portare al seguito anche la visura camerale attestante tale status.

D: Ho un camion intestato alla proprietaria di una ditta individuale (azienda agricola di allevamento cavalli). Quale figlio dell'intestatario del camion posso trasportare cavalli intestati all'azienda agricola di mia madre?

R: Sì.

D: e quelli intestati alla mia compagna? Entrambi siamo tesserati presso un C.I. di cui siamo anche soci;

R: No, tale circostanza avrebbe rilevanza soltanto nel caso in cui il van fosse intestato alla ASD (o ad essa concesso in uso secondo le tipologie contrattuali previste dalla legge).

D: Se il van è di proprietà di un cavaliere che trasporta cavalli da lui montati di proprietà di privati con cui ha uno sponsor, è in regola se porta al seguito o il contratto di sponsorizzazione o l'elenco delle iscrizioni ai concorsi?

R: Deve poter esibire un contratto avente data certa che attesti la disponibilità del cavallo per finalità sportive sue proprie oltre al riepilogo iscrizione al concorso (per dimostrare che il beneficiario effettivo del bene è lo stesso cavaliere detentore del cavallo e proprietario del veicolo).

D: Sono un privato, ho cavallo, macchina e trailer miei, o al massimo intestati ad un genitore. Per spostarmi in un trekking altrove con il trailer, di cosa devo essere in possesso? Basta il modello 4 bianco cartaceo compilato?

R: Sì, per quanto concerne la normativa sul trasporto merci (non applicabile nel suo caso). Restano ferme le indicazioni in merito alla finalità sportiva/ludica (ovvero non commerciale/economica) del trasporto che va sempre dimostrata, al fine di evitare l'applicazione del reg. 1/2005 - benessere animali. Occorrerà inoltre dimostrare la gratuità ed occasionalità del trasporto di cavallo altrui per escludere l'applicazione dell'art. 82 comma 8 e 10 del Codice della Strada. A tal fine la presenza del proprietario del cavallo a bordo del veicolo, seppur non obbligatoria, rappresenta un valido indizio.

D: In riferimento al vademecum pubblicato, con la dicitura "VAN" si intende un trailer o un piccolo camioncino 2/3 cavalli?

R: Si intendono principalmente i veicoli con massa complessiva superiore alle 6 tonnellate. Restano però fermi alcuni adempimenti, validi per tutti i veicoli come meglio precisato nella risposta al precedente quesito.

D: Bisogna avere a disposizione "...copia del contratto di deposito del cavallo presso l'ente, anche non registrato...": Ma il contratto in questione deve avere almeno data certa? Se sì, come ottengo la data certa, visto che gli uffici

postali non effettuano più questo servizio da alcuni anni? E' sufficiente applicare marca da bollo da 16 €? E in questo caso, marca da bollo e contratto devono avere la stessa data?

R: Premesso che il contratto di deposito è necessario solo se si adopera il modello 4 nella versione cartacea (compilata manualmente), il metodo migliore per munire di data certa il contratto, è l'invio da PEC a PEC (anche dallo stesso indirizzo, avendo cura di indicare nell'oggetto della PEC i nomi delle parti e del cavallo oltre alla tipologia di contratto) con stampa delle ricevute di accettazione e consegna generate in automatico del sistema. Altri metodi semplici ed economici, rispetto a quelli più onerosi (notaio e registrazione presso Agenzia della Entrate) sono: marca temporale e l'invio di lettera raccomandata senza busta. La marca da bollo non attribuisce la data certa, rappresenta un mero indizio circa la preesistenza del documento sulla quale viene apposta, in tal caso non occorre che abbia la stessa data del contratto, essendo sufficiente che preceda la data del traposto di almeno 4 giorni.

D: Sempre a proposito del contratto di deposito, fino ad oggi non ho mai richiesto la firma di tale documento all'arrivo di un nuovo cavallo. I contratti che quindi farò firmare ai proprietari nei prossimi giorni devono avere la data reale di ingresso del cavallo (in questo caso, come faccio a certificare una data antecedente, anche di anni?) o semplicemente partono dal giorno in cui i proprietari firmano?

R: Partono dalla data in cui firmano e l'attribuzione di data certa potrà avvenire anche in un momento successivo, purché precedente al traposto, di almeno 4 giorni.

D: Bisogna avere a disposizione "...riepilogo delle iscrizioni dei cavalli che viaggiano sul Van...": in genere le iscrizioni vengono chiuse 4 - 5 giorni prima dell'inizio del concorso, e non sempre è possibile apportare tutte le modifiche dal sito, ma vengono effettuate direttamente in segreteria all'arrivo o via mail nei giorni precedenti. Non vengono però modificate sulle iscrizioni on-line, ma semplicemente sul sistema utilizzato dalla segreteria. Inoltre, è data facoltà ai concorrenti di partecipare (fuori gara e ad un costo più elevato) con cavalli non ancora iscritti ai ruoli federali, per cui il cavallo viene iscritto come "non Fise" (e da nessuna parte comparirà il nome del cavallo) o addirittura con il nome di un altro (in modo da prenotare il posto e il box). In questi casi come faccio ad avere una stampa attendibile dei cavalli iscritti?

R: Premesso che la connotazione sportiva della trasferta può essere dimostrata con qualsiasi mezzo (ad es. modello 4 creato digitalmente ove risulterà il luogo di destinazione/Centro Ippico ospitante la manifestazione sportiva), in tali casi potrà integrare il report delle iscrizioni con le email inviate alla segreteria del comitato organizzatore.

D: "...attraverso la tessera associativa o altro documento...": con tessera associativa si intende la tessera azzurra rilasciata ai soci su cui viene applicato annualmente il bollino del rinnovo della patente di equitazione o altra tessera da rilasciarsi a cura del centro ippico?

R: Sarà sufficiente avere a bordo l'elenco tesserati della ASD utilizzando l'apposita funzione di stampa che genererà un file datato e munito di intestazione e pie di pagina (Url) riconducibili al sito ufficiale della Fise (*Tesseramento Online/REPORTISTICA/Elenco tesserati e patenti in ordine alfabetico*).

D: È possibile utilizzare il van intestato all'Associazione per portare i cavalli dell'Associazione stessa presso un altro centro ippico per partecipare ad un concorso sociale o ad un allenamento infrasettimanale?

R: Certamente sì.

D: Come certifico che anche questo trasporto ha fini sportivi e non di lucro, non esistendo la possibilità di iscrivermi tramite la Fise a questo tipo di attività?

R: La connotazione sportiva della trasferta può essere dimostrata con qualsiasi mezzo (ad es. il modello 4 creato digitalmente, ove risulterà il luogo di destinazione/Centro Ippico ospitante l'attività sportiva), in tali casi potrà portare a bordo le e-mail di iscrizione o semplice comunicazione/pianificazione inviate al centro ippico che ospita l'evento sportivo. Anche in questo caso il modello 4 "informatizzato" rappresenta un valido mezzo di prova da abbinare alla predetta documentazione per confermare ulteriormente la finalità sportiva del trasporto.